

**INTERVISTA** LA SEGRETARIA CISL: LA LEGGE NON VIENE APPLICATA

## La Furlan difende gli statali «I fannulloni possono già cacciarli»

P.F. De Robertis  
ROMA

**Segretario Furlan, mettiamo che io sia un giovane che sta per essere assunto in un'azienda privata. Il Jobs Act mi toglie l'articolo 18, mentre a un mio amico che sta per entrare nel Pubblico per il momento resta tutto com'è. Le pare giusto?**

Iniziamo col dire che nella pubblica amministrazione e nella scuola abbiamo migliaia di lavoratori precari. Se mai il tema dovrebbe essere come stabilizziamo queste situazioni. E come rinnoviamo per tutti gli altri i contratti scaduti da ben sette anni.

**La disparità resta.**

«Gli statali entrano per concorso e hanno leggi diverse rispetto al lavoro privato».

**Quindi il governo ha agito correttamente rimandando tutto al ddl Madia.**

«Le risposte che sul tema hanno dato i ministri Poletti e Madia sono congrue».

**Renzi è tornato a parlare di licenziare i fannulloni nella pubblica amministrazione.**

«Già Brunetta aveva inasprito le leggi sui licenziamenti dei dipendenti pubblici che già oggi, lo ricordo, possono essere licenziati come quelli privati».

**Solo teoria. Non si licenzia mai nessuno.**

«Questo lo deve chiedere ai dirigenti e non al sindacato».

**A ogni retata di assenteisti segue il polverone mediatico e**



**SINDACALISTA**  
Annamaria Furlan (Ansa)

**poi dopo un po' tutti tornano al loro posto.**

«Lo domandi a chi deve applicare le norme. Se ci sono comportamenti di questo genere spetta al dirigente istruire le verifiche».

**Non è vero quindi che i sindacati difendono i fannulloni.**

«È un luogo comune. E in ogni caso nel Jobs Act non si parla solo di licenziamenti. Non sono la parte principale».

**Che invece sarebbe?**

«La cosa essenziale è verificare se questo nuovo contratto a tutele crescenti, che è un contratto a tempo indeterminato, sarà in grado di assorbire il milione e mezzo

di precari. Se non sarà così si tratterà solo di una ulteriore forma contrattuale».

**Il tema dei licenziamenti collettivi vi ha un po' spiazzato.**

«Non era previsto e non doveva esserci. In Commissione, quando saremo convocati, ci faremo sentire. Occorre valorizzare la contrattazione».

**Il ddl Madia sta per iniziare il suo iter parlamentare.**

«Il governo è partito col piede sbagliato non confrontandosi in alcun modo con noi. In ogni caso per trasformare la pubblica amministrazione bisogna andare di pari passo con le riforme istituziona-



**«Le risorse per finanziare i nuovi ammortizzatori sono ancora scarse»**

li. Pensiamo al caos che sta succedendo con le Province e con i lavoratori. Loro sono quelli che per anni si sono dedicati alle politiche attive per il lavoro. Se il governo vuole realizzare politiche attive bastava coinvolgere queste persone».

**Per attuare il Jobs Act servono molti soldi. Secondo Lei ci sono?**

«Per adesso le risorse in finanziaria sono insufficienti, magari come accaduto altre volte spunteranno nel corso dell'anno».

**E se non ci fossero? Tutto andrà in fumo.**

«No, basta andare a prendere i soldi dove si trovano».

**E dove sono?**

«Siamo il Paese con 70 miliardi di corruzione, 150 miliardi di evasione fiscale, 50 di evasione dell'Iva. Vadano lì. E poi ci sono gli sprechi della stessa pubblica amministrazione, a partire dalle municipalizzate».

**Sono troppe?**

«Sono ottomila e molte non producono servizi veri per i cittadini. Il governo aveva ingranato la quinta marcia per tagliarle, poi si è fermato. Vorrei vedere in Renzi lo stesso accanimento che ha sui temi del lavoro anche sui tagli alle municipalizzate».

**Del governo Renzi che cosa le è piaciuto?**

«Nel cercare di cambiare le politiche dell'Europa il governo ha lavorato bene. Riuscire a mutare i parametri di spesa dei trattati, e considerare gli investimenti fuori dal tre per cento è fondamentale».